



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

Titolo	III	Classe	2	Fascicolo	
N.	32265	del	08.05.2014		
UOB 07 Gestione corsi di studio e regolamenti didattici		CC		RPA E. Donato	

Decreto N. 1826/2014

IL RETTORE

VISTO il DM 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;

VISTO il Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;

VISTI i FORMAT “Regolamento prove finali” adottati con delibere S.A. n9 e n.10 nella seduta del 6.11.2012;

ESAMINATI il “Regolamento prova finale” del Corso di studio in *Sviluppo economico e Cooperazione internazionale* classe L37 ed il “Regolamento esame di laurea magistrale” del corso di studio in *Cooperazione e sviluppo* classe LM81 adottati in CCS in data 27.03.2013 e 04.03.2013 ;

TRASMESSE ai Presidenti delle Scuole interessate e al Coordinatore di corso di studio le proposte di modifica con propria nota n. contenente le proposte di modifica pervenute dal Settore Ordinamenti didattici-UOB07 con nota n. 23680 del 01.04.14;

VISTI i Regolamenti così modificati il 14.04.2014 dal Consiglio di Interclasse, trasmessi il 05.05.14 ed assunti ai Prot. n. 31410 e n.31415 del 05.05.2014;

VISTA la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

DECRETA

Art.1

Sono emanati, come da testi in allegato che fanno parte del presente Decreto, i “Regolamenti Prove finali” dei corsi di studio in:

- **Sviluppo economico e Cooperazione internazionale - classe L37**
- **Cooperazione e sviluppo-classe LM81**

Art. 2

Eventuali riferimenti a “Preside di Facoltà”, “Facoltà” e “Consiglio di Facoltà” nei sopracitati Regolamenti sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013 con particolare riguardo agli art. 22, 28 e 29 “Prove finali e conseguimento dei titoli di studio”.

Art.3

I suddetti regolamenti, unitamente al presente decreto, sono trasmessi al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

IL RETTORE
Prof. Roberto Lagalla

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Ing. Vito

Vito





D.R. 1826/2014
Prot. 05.2014 N. 32265

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA IN SVILUPPO ECONOMICO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (L 37)

(approvato dal CCS nella seduta del 14 aprile 2014)

1. Modalità di svolgimento della prova finale di laurea triennale

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea (in seguito CL) e consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (*elaborato breve*). Il Consiglio di Corso di Studio delibera per questa tipologia di prova finale, che è congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno vengono stabilite almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

2. Modalità di accesso alla prova finale di laurea triennale

Per essere ammesso alla prova finale di laurea triennale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data di svolgimento della sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del CL, con l'eccezione dei CFU previsti per la prova finale nel manifesto degli studi, che vengono acquisiti all'atto del superamento della prova stessa. Lo studente che intende sostenere la prova finale di laurea deve avanzare la domanda a un professore o ricercatore, o anche a un docente a contratto afferenti al CL, oppure a un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente. In caso di accettazione il docente assume la funzione di relatore apponendo la firma sulla domanda contenente l'indicazione della tematica oggetto dell'elaborato finale. Lo studente è tenuto a presentare la richiesta, completa della firma del relatore, alla Segreteria Didattica del Consiglio dei Corsi di Studio di appartenenza, nel seguito CCS, almeno 4 (quattro) mesi prima della sessione di laurea in cui lo studente intende sostenere la prova finale. Nel caso in cui lo studente non riesca a individuare un relatore può presentare la richiesta di assegnazione dell'elaborato finale direttamente al Coordinatore del CCS, che provvede ad assegnare un relatore d'ufficio. Eventuali modifiche della tematica oggetto dell'elaborato finale di laurea triennale e/o del relatore possono essere deliberate dal CCS, a seguito di motivata richiesta dello studente.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'inizio dell'anno accademico, i professori e ricercatori, anche a contratto, afferenti al CL, comunicano al Coordinatore del CCS i temi disponibili come argomenti degli elaborati scritti. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco dei temi disponibili mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Laurea. Nel corso dell'anno accademico è comunque possibile aggiornare l'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su un tema mono o pluri-disciplinare.

Tra le tipologie dell'elaborato finale rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore
- 2) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 3) saggio breve su una tematica interdisciplinare;
- 4) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 5) presentazione di un caso di studio.

D.A. 1826/2014

L'elaborato dovrà essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea 1,5, lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro, stampato in modalità fronte-retro. La lunghezza complessiva dell'elaborato finale comprensiva di bibliografia non potrà essere superiore a 30 cartelle.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni e aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Coordinatore del CCS provvede alla sua sostituzione, sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione dell'elaborato finale in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del CCS, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea triennale, sono nominate dal Coordinatore del CCS, e sono composte da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) componenti effettivi tra professori e ricercatori afferenti al CL. Il provvedimento di nomina della Commissione deve prevedere, oltre ai componenti effettivi, anche i componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla sessione di laurea devono comunicare per iscritto al Coordinatore del CCS le motivazioni della loro assenza, di norma almeno 48 ore prima dell'inizio della sessione di laurea, al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti. Le funzioni di Presidente della Commissione di Laurea sono svolte dal Coordinatore del CCS o da un suo Delegato, scelto tra i componenti effettivi della Commissione di Laurea. Possono, altresì, far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, anche docenti a contratto.

5. Determinazione del voto di laurea

La votazione iniziale di ammissione alla prova finale deriva dalla carriera dello studente e si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati agli insegnamenti. Nel calcolo della media pesata non si tiene conto del voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera

Per il calcolo della votazione iniziale devono essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi". Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in cento decimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). La votazione iniziale è incrementata in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente, nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode, fino al raggiungimento di un incremento massimo di 3 punti.

La Commissione di Laurea, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone di un punteggio complessivo pari a 7 voti. La Commissione assegna un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, etc.), a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico della Facoltà.

La Commissione assegna due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102) .

D.R. 1826/2014

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore 102/110.

6. Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2013-14.

Gli studenti che hanno già fatto richiesta di assegnazione della tesi di laurea prima dell'emanazione del presente regolamento potranno esercitare l'opzione di aderire alle disposizioni dello stesso.

Per gli aspetti non esplicitamente disciplinati da questo Regolamento, si rimanda alle Delibere vigenti del Senato Accademico in materia.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio.



R. 1826/2014
prot. 32265 del 08.05.14

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE IN COOPERAZIONE E SVIPLUPPO (LM 81)

(approvato dal CCS nella seduta del 14 aprile 2014)

1. Modalità di svolgimento della prova finale di laurea magistrale

Ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per il conseguimento della Laurea Magistrale, lo studente deve sostenere una prova finale volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione scientifica e professionale. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Cooperazione e Sviluppo (LM 81), nel seguito CLM, consiste nella presentazione di una tesi di laurea magistrale, redatta in modo originale, e nella discussione dei quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, a inizio di ogni anno si stabiliscono almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio)
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

2. Modalità di accesso alla prova finale di laurea magistrale

Per essere ammesso alla prova finale di laurea magistrale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data di svolgimento della sessione di laurea magistrale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del CLM, con l'eccezione dei CFU previsti per la prova finale nel manifesto degli studi, che vengono acquisiti all'atto del superamento della prova stessa. Lo studente che intende sostenere la prova finale di laurea magistrale deve presentare la richiesta di assegnazione di tesi di laurea magistrale ad un professore o ricercatore, o anche a un docente a contratto purché afferente al CLM, che in caso di accettazione assume la funzione di relatore apponendo la firma sulla domanda e indicando la tematica oggetto della tesi anche sulla base di proposte avanzate dallo studente. Lo studente è tenuto a presentare la richiesta, completa della firma del relatore, alla Segreteria Didattica del Consiglio del Corso di Studio di appartenenza, nel seguito CCS, almeno 8 (otto) mesi prima della sessione di laurea magistrale in cui lo studente intende sostenere la prova finale. Nel caso in cui lo studente non riesca a individuare un relatore può presentare la richiesta di assegnazione della tesi direttamente al Coordinatore del CCS, che provvede ad assegnare un relatore d'ufficio. Eventuali modifiche della tematica oggetto della tesi di laurea magistrale e/o del relatore possono essere deliberate dal CCS, a seguito di motivata richiesta dello studente.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'inizio dell'anno accademico, i professori e ricercatori, anche a contratto, afferenti al corso di Laurea Magistrale, comunicano al Coordinatore del CCS i temi disponibili come argomenti dell'elaborato finale. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco dei temi disponibili mediante pubblicazione sul sito web del Corso di studio. Nel corso dell'anno accademico è comunque possibile aggiornare l'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche della tesi di laurea magistrale

La tesi di laurea magistrale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere teorico, sperimentale o progettuale, o può essere un saggio su un tema mono o pluridisciplinare. La tesi dovrà essere scritta in italiano o in altre lingue insegnate nel Corso di Laurea, in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea 1,5, lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore e inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro e stampata in modalità fronte-retro. La lunghezza complessiva dell'elaborato finale comprensiva di bibliografia non dovrà essere inferiore alle 100 cartelle.

D.R. 1826/2014

L'attività di ricerca preliminare alla tesi di laurea magistrale, o parte di essa, può essere svolta anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. Il relatore può avvalersi dell'ausilio di un altro professore o ricercatore, anche a contratto, o di un esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Coordinatore del CCS provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in sede di esame di laurea magistrale. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del CCS, che provvederà a nominare un sostituto. Prima di ogni sessione di laurea magistrale il Coordinatore del CCS provvede a designare un contro-relatore per ciascuna delle tesi di laurea che saranno discusse nella sessione. Il contro-relatore è un docente o ricercatore del CLM, o esperto della tematica oggetto della tesi.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione giudicatrice della prova finale abilitata al conferimento della Laurea Magistrale, nel seguito Commissione di Laurea Magistrale, è nominata dal Coordinatore del CCS ed è composta da 7 (sette) componenti effettivi tra professori, di ruolo e ricercatori afferenti al CLM. Il provvedimento di nomina della Commissione deve prevedere oltre ai componenti effettivi anche almeno 2 (due) componenti supplenti. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla sessione di laurea magistrale devono comunicare per iscritto al Presidente del CCS le motivazioni della loro assenza, di norma almeno 48 ore prima dell'inizio della sessione di laurea magistrale, al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti. Le funzioni di Presidente della Commissione di Laurea Magistrale sono svolte dal Coordinatore del CCS o da un suo Delegato, scelto tra i componenti effettivi della Commissione di Laurea Magistrale. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori o correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

5. Determinazione del voto di laurea magistrale

La votazione iniziale di ammissione alla prova finale deriva dalla carriera dello studente e si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati agli insegnamenti. Per il calcolo della votazione iniziale devono essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi". Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). La votazione iniziale è incrementata in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente, nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode, fino al raggiungimento di un incremento massimo di 3 punti.

La Commissione di Laurea Magistrale dispone di un punteggio complessivo da 0 (zero) a 11 (undici) voti per la valutazione della prova finale

Il punteggio complessivo attribuito alla prova finale è la media dei punteggi attribuiti dai singoli componenti. La Commissione di Laurea Magistrale assegna un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito almeno 15 CFU durante la permanenza all'estero per attività didattiche o di tirocinio o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di Laurea Magistrale per almeno un semestre.

La Commissione di Laurea Magistrale dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del CLM, quindi entro la sessione straordinaria del secondo anno di corso. Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato (ad es. 102,5 pari a

103 e 102,49 pari a 102). In caso di voto finale non inferiore a 110/110, la Commissione di Laurea Magistrale può attribuire la lode, purché la votazione iniziale derivante dalla carriera dello studente e incrementata dalle eventuali lodi non sia inferiore a 102/110. La proposta di attribuzione della lode è formulata da uno dei componenti della Commissione di Laurea Magistrale e su di essa la Commissione stessa delibera all'unanimità.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

6. Norme transitorie

Il presente Regolamento, emanato alla data della delibera di approvazione da parte del CCS, entra in vigore a partire dalla sessione di laurea estiva dell'A.A. 2013/2014. Esso non si applica ai Corsi di Laurea disattivati e ad esaurimento. Il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito web del corso di studi.

